

# Governo, le priorità dei bergamaschi «Riporteremo i militari per le strade»

**I parlamentari.** Ribolla (Lega): «Pronta un'interrogazione, coinvolgerò anche gli altri deputati e senatori del territorio per fare fronte comune». Misiani (Pd): «Bene, ma la via maestra è potenziare le forze dell'ordine»

**SERGIO COTTI**

Passata la fiducia al nuovo Governo, il tempo dei buoni propositi è ormai alle spalle. Le priorità sulle quali si concentrerà da subito il lavoro dei parlamentari bergamaschi per portare sul territorio risorse, finanziamenti e soluzioni alle istanze locali, sono chiare e spesso condivise: dalla sicurezza alla viabilità, dal nodo dell'Imu chiesto dai Comuni alle scuole paritarie, al ruolo degli Enti locali, il lavoro da fare è tanto. Così come sono numerose le interrogazioni già presentate e che dai prossimi giorni potranno ricevere le prime risposte.

Priorità del centrodestra, a prescindere dalle diverse posizioni in Parlamento, è senz'altro la sicurezza: «È un tema sul quale lavoriamo da sempre - dice **Stefano Benigni** (Forza Italia) -. Con Matteo Salvini al ministero dell'Interno, speriamo di risolvere situazioni che si trascinano da anni, dal degrado in città all'immigrazione indiscriminata. La mia prima azione sarà quella di chiedere il ripristino del Progetto strade sicure: lo faremo - prosegue Benigni - partendo dai banchi dell'opposizione, senza fare sconti».

«Fare in modo che uomini, mezzi e risorse per le forze dell'ordine possano essere portati al più presto nella nostra provincia, è una priorità - conferma **Gregorio Fontana** (Forza Italia). Nel tempo sono state fatte tante promesse, alle quali però non sono mai seguite risposte sufficienti. Dopodiché, serve sostenere tutti quei provvedimenti che possano dare ossigeno all'economia e al mondo del lavoro, a partire dalla Flat Tax».

Il tema della sicurezza è condiviso dalla Lega: «L'arrivo di nuovi agenti di Polizia e il ritorno dei militari per le strade, sono

le priorità di cui mi farò carico da subito», assicura **Alberto Ribolla**. C'è poi la questione del mantenimento del Commissariato di Polizia di Treviglio, in cima ai pensieri sia di Ribolla che di **Simona Pergreffi**, senatrice della Lega, che rilancia anche su un altro argomento spinoso, quello del pagamento dell'Imu chiesto dai Comuni alle scuole paritarie, per cui è già stata presentata un'interrogazione sostenuta anche da un altro parlamentare del carroccio, **Daniele Belotti**. «Stiamo cercando di fare squadra per essere più costruttivi e portare a casa risultati migliori - dice Pergreffi -. Mi occuperò anche di alleggerire la burocrazia che sta mettendo in difficoltà i sindaci, dai criteri di assunzione del personale alla revisione del codice dei contratti pubblici». Belotti annuncia invece un monitoraggio sui finanziamenti di Italia Sicura destinati alla difesa del suolo: «Ci sono 34 milioni destinati alla Lombardia - dice - e di questi, diversi sono destinati alle nostre valli. È un iter che si è bloccato e questo è un tema sul quale spingere a fondo».

La questione del riordino degli Enti locali sarà invece nell'agenda di **Alessandro Sorte**, che siederà in Commissione Affari costituzionali: «Abbiamo pronta una proposta di legge che modifica la Legge Delrio, per dare la possibilità a tutti i sindaci di potersi candidare alla presidenza della Provincia - dice -. Si è creata infatti un'anomalia nella legge per cui, votando in autunno, solo un quarto dei nostri sindaci, non in scadenza di mandato, potrà presentarsi alle elezioni. Noi abbiamo sempre auspicato l'abolizione delle Province, ma così non è stato e oggi svolgono ancora importanti funzioni».

Parlando di Pubblica amministrazione, sono noti i problemi della Motorizzazione civile: «È una situazione molto grave, perché impatta sul diritto personale dei cittadini - spiega **Alessandra Gallone** (Forza Italia) - e sul lavoro delle imprese. Ho già chiesto, attraverso un'interrogazione, che venga tamponata l'emergenza con un trasferimento di personale ad hoc e che si corra ai ripari in maniera sistematica e definitiva».

Sulla questione sicurezza, dai banchi del centrosinistra **Antonio Misiani** (Pd) si dice favorevole a fare fronte comune per incrementare la presenza di uomini in divisa sul territorio, quindi ben venga l'operazione strade sicure «anche se la via maestra - puntualizza - deve restare quella del potenziamento degli organici delle forze dell'ordine». Misiani continuerà ad occuparsi anche di imprese: «Durante la scorsa legislatura abbiamo promosso incentivi generosi, che ci auguriamo vengano confermati. Abbiamo fatto passi importanti per la riqualificazione energetica degli edifici sulla quale vorrei continuare a lavorare».

Dalla Lega al centrosinistra, c'è una certa comunità d'intenti anche sui temi sociali: «Per noi il territorio è importante - dice il senatore del Carroccio **Tony Iwobi** -. Cerchiamo di portare più benefici possibile, con un occhio alla disabilità e alla famiglia». «Ci sono tanti provvedimenti nazionali - aggiunge **Elena Carnevali** (Pd) - i cui benefici si avverteranno anche sul territorio, dalle assunzioni del personale nella sanità, a quelli dell'assegno universale, della dote unica dei servizi e dell'aumento della platea per il fondo povertà».





**In questa foto, risalente al 2013, una pattuglia «mista» composta da militari e polizia di Stato controlla il piazzale degli Alpini**